

# Il principe di Seborga è Marcello I

## L'industriale Menegatto prevale su Pepi Morgia, contestazioni sul diritto al voto

GIULIO GAVINO  
SEBORGA

Marcello I è il nuovo principe di Seborga. Il popolo ha scelto. Successore del mitico e insostituibile Giorgio I è l'industriale e imprenditore Marcello Menegatto, che seborghino è diventato sette anni fa andando a vivere in una tenuta alle porte del paese. Nel duello elettorale ingaggiato con il regista e light designer Pepi Morgia, Marcello I ha prevalso per una manciata di voti: 89 contro 67. Morgia, al fianco di Giorgio I dall'inizio dell'avventura indipendentista del principato, ha signorilmente plaudito al successo del giovane avversario che ha puntato su appeal e promesse elettorali a suon di investimenti.

Quali? Nella lettera ai Priori si era impegnato per la dotazione di un «nostro Palazzo del Governo». Una credenziale di non poco conto visto che dall'ultimo Palazzo del Governo il principato era stato sfrattato per morosità. Ma i «deblon» sono anche quelli investiti per una palazzina in costruzione sulla piazza dei «festini» di Seborga, operazione immobiliare da 2 milioni di euro o giù di lì che un po' di lavoro in paese dovrebbe portarlo. Pare che l'elettorato, insomma, abbia preferito l'uovo oggi invece della possibile gallina domani. Nell'attesa dello scrutinio non sono mancate accese polemiche, quelle sul diritto di voto che aveva escluso i seborghini di residenza che non si erano dotati della «carta d'identità» del principato in tempo utile. Al punto che gli aventi diritto erano stati 220. Dalle urne



Ecco il nuovo principe Marcello Menegatto, 31 anni. A sinistra l'acclamazione dopo la vittoria. A destra riceve i complimenti dell'avversario Pepi Morgia. Sotto la proclamazione in piazza FOTO GAVINO

dove gli elettori hanno espresso il loro voto palese sono usciti anche i consensi consolari, arrivati anche via e-mail (7 per Morgia e tre contestati). La proclamazione è avvenuta alle 14,44 e Marcello I, visibilmente emozionato, ha ringraziato, ha annunciato a breve la fissazione della giornata di insediamento, la presenza ogni domenica di due armigeri a cavallo con i colori bianco e azzurro del principato a pattugliare vicoli e piazzette. Per il principato, per Seborga, e perché no per i turisti visto che il sogno dell'indipendenza continua ad essere reale. Marcello I aveva già designato i suoi primi quattro ministri: Mauro Carassale, Selena Bianchieri, Bruno Santo e Jason Boon. Menegatto, ieri un po' criticato causa i jeans, la camicia e il maglione, si è difeso affermando che



erano nei colori di Seborga. Al suo arco ha una freccia in più: il principe di Seborga per la prima volta ha al fianco una bella principessa, una consorte, Nina Döbler, dal Liechtenstein, che i bene informati dicono essere nobile davvero e non per elezione. Per sette anni, tanto dura il mandato, sarà first lady.

A salutare l'elezione del rivale è stato anche Morgia: «Desidero ringraziare quanti mi hanno sostenuto. Sono seborghino e rimango perciò legato alla causa e al pensiero di Giorgio I. Auguro al Principe buon lavoro. Seguirò con attenzione e interesse l'attuazione del suo programma perché è molto importante che porti avanti gli intenti e la causa seborghina, ovvero la storia, la tradizione e l'indipendenza del Principato».

Retrosena

### Accordi bilaterali passione nautica e uno zoo in casa

Il sogno indipendentista di Seborga passa attraverso il riconoscimento, un qualche riconoscimento, da parte dell'Italia (sarebbe il massimo per i seborghino) ma anche all'estero. Ieri tra i carrugi è stata confermata l'esistenza di un accordo bilaterale con l'Indonesia dove i Cavalieri di San Bernardo hanno realizzato un ospedale. Insomma, un «mattoncino» da mettere insieme ai consolati già riconosciuti e alla rete diplomatica che Marcello I potrebbe potenziare. Ma molto dipenderà dalle linee guida del mandato. Menegatto ai toni polverosi delle biblioteche e degli archivi preferisce le veloci imbarcazioni della nautica da corsa dove primeggia da anni su scali da Formula Uno del mare. Non per questo, comunque, il capitolo seborghino che riguarda la storia e gli studi deve essere forzatamente accantonato. Tra le passioni del nuovo principe, dato in linea con una royal-family in stile country figurano animali domestici di ogni razza. La tenuta Menegatto alle porte del paese è stata infatti trasformata in uno zoo con animali, dai maiali alle capre ai cavalli, da ogni parte del globo. [G. GA.]